

INDAGINE CONFINDUSTRIA GENOVA – AGENZIE PER IL LAVORO
RICHIESTE E REPERIBILITA' DELLE FIGURE PROFESSIONALI
C.M. DI GENOVA

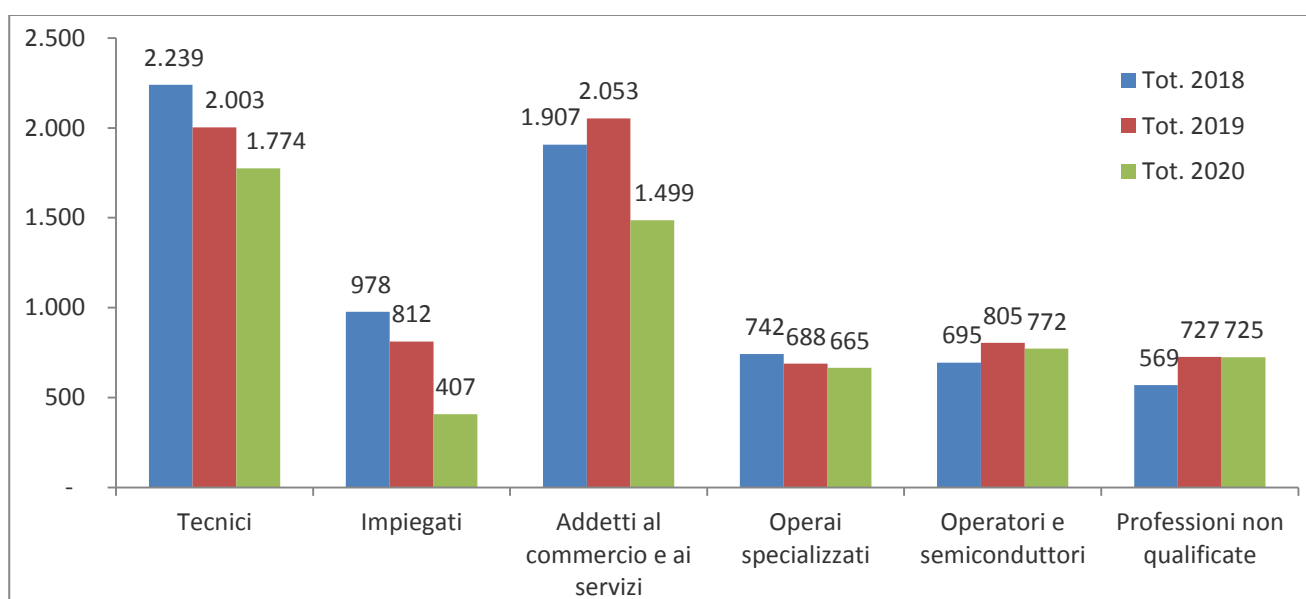
2020

1. L'ANDAMENTO DELLE RICHIESTE NEL 2020

Nel 2020 le **Agenzie per il Lavoro** che hanno partecipato alla rilevazione del Centro Studi di Confindustria Genova hanno dichiarato di aver ricevuto **5.829 richieste di lavoratori** da parte delle aziende operanti **sul territorio della Città Metropolitana di Genova**.

Rispetto al 2019 si assiste a una **flessione complessiva del 18%** delle richieste inoltrate alle A.p.L.. Nel 2019 la variazione rispetto al 2018 era stata del -0,6%. L'emergenza COVID-19 ha avuto conseguenze fortemente negative sull'occupazione: in particolare, l'andamento dell'occupazione in somministrazione e a termine ha risentito delle chiusure aziendali del periodo marzo-aprile e, più in generale, delle prolungate difficoltà delle imprese e dell'incertezza sul futuro evolversi dell'epidemia. L'occupazione a tempo indeterminato è invece rimasta stabile, grazie a misure quali il divieto di licenziamento e la Cassa Integrazione Covid; tuttavia i piani di nuove assunzioni sono stati posticipati nel tempo o ridimensionati. Come si vedrà nel dettaglio, le categorie professionali più colpite dal calo si riferiscono ai **tecnici (-11,4%)**, agli **impiegati (-50%)** e alle **professioni qualificate nel commercio e servizi (-27,6%)**. Per quanto riguarda i primi vi è un'ampia diversificazione a seconda del profilo tecnico (ad esempio sono esplose le richieste di tecnici professionisti nell'ambito della salute, mentre in forte calo sono risultati i tecnici della produzione); per quanto riguarda gli impiegati il deciso calo delle richieste può essere attribuibile all'incertezza e al rinvio delle assunzioni in somministrazione, mentre le ripetute chiusure hanno fortemente inciso sull'occupazione delle figure professionali qualificate nelle attività commerciali e della ristorazione.

Figura 1. Richieste nella Città Metropolitana di Genova per anno di riferimento e categoria professionale

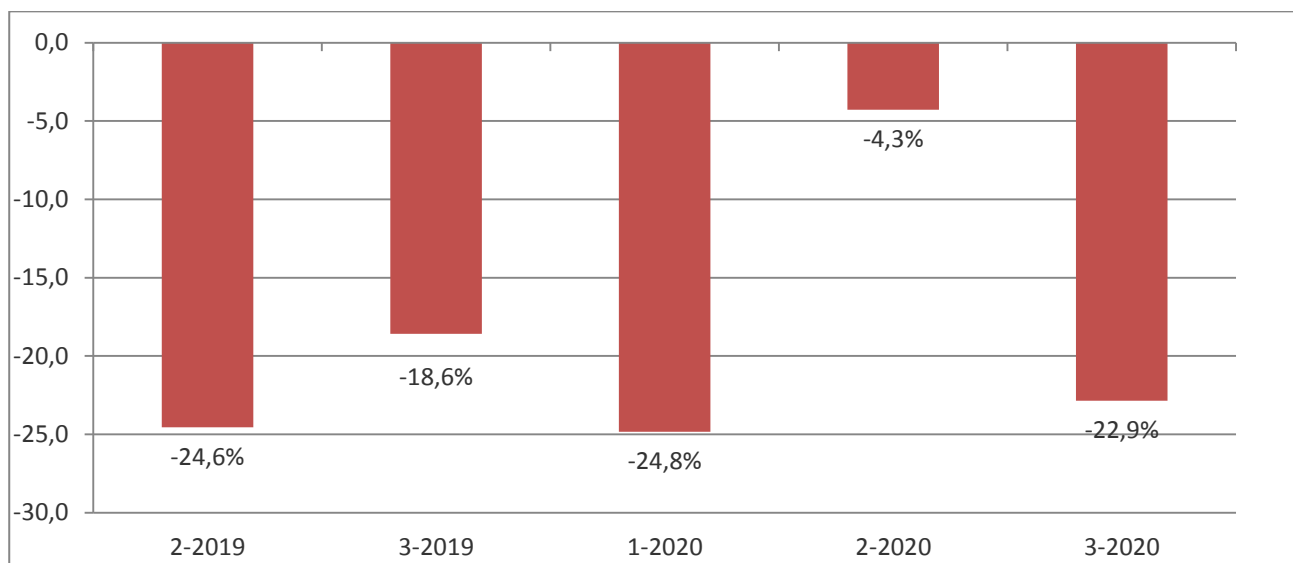


Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Nel corso del 2020 le osservazioni quadrimestrali effettuate hanno mostrato cali tendenziali (rispetto allo stesso quadrimestre dell'anno precedente) più accentuati nel primo quadrimestre e nel terzo, in coincidenza con l'iniziale diffusione della pandemia e con l'arrivo della "seconda ondata" pandemica. In entrambi i casi la gestione dell'emergenza ha costretto il governo a introdurre severe misure restrittive allo spostamento delle persone e allo svolgimento dell'attività economica. Nel secondo quadrimestre, comprensivo dei mesi estivi, l'allentamento temporaneo delle restrizioni ha influito positivamente sulla flessione di richieste di lavoratori temporanei, rivelatasi più contenuta.

Occorre evidenziare che il trend negativo congiunturale si osservava già nell'ultima parte del 2019, a seguito dell'introduzione, nel 2018, di alcune novità al Decreto Dignità, che penalizzavano i contratti a termine.

Figura 2. Var. % tendenziali quadrimestrali del numero di richieste totali alle A.p.L. del campione

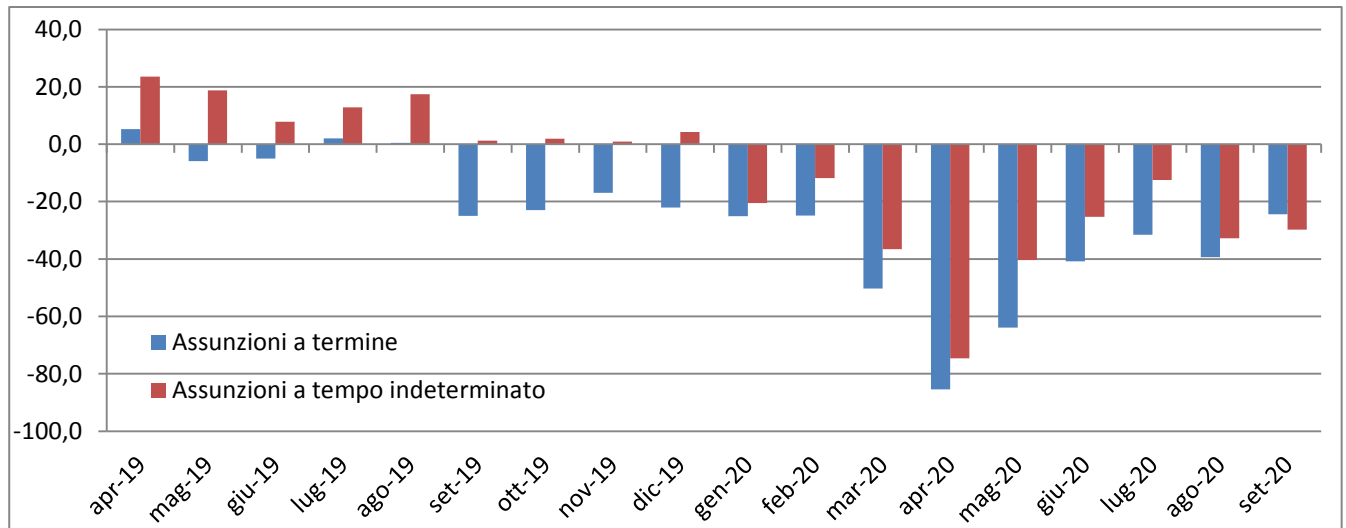


Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Le indicazioni delle A.p.L sono confermate dai dati di fonte INPS circa le nuove assunzioni e le trasformazioni di contratti: nel periodo gennaio-settembre 2020 (ultimo mese disponibile) le nuove assunzioni in Liguria sono diminuite, con riferimento sia a contratti a termine che a contratti a tempo indeterminato; ad aprile si è toccato il picco negativo con le nuove assunzioni a termine in flessione dell'85,4% rispetto ad aprile 2019 e quelle a tempo indeterminato a -74,6%.

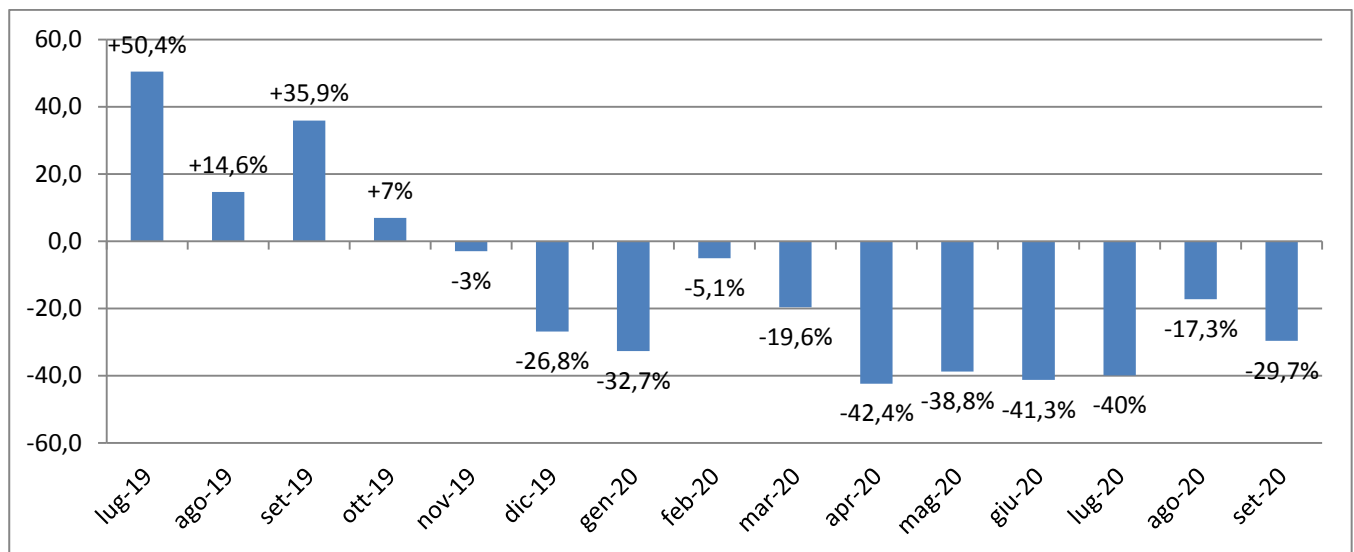
Analogamente l'emergenza Covid si è riflessa sulle trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine: il trend positivo in atto fino a ottobre 2019 si era interrotto già alla fine di quell'anno, per poi consolidare variazioni congiunturali negative di mese in mese nel 2020.

Figura 3. Var. % nuove assunzioni in Liguria per tipologia contrattuale, Liguria



Fonte: INPS, Osservatorio sul precariato

Figura 4. Var. % trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine, Liguria

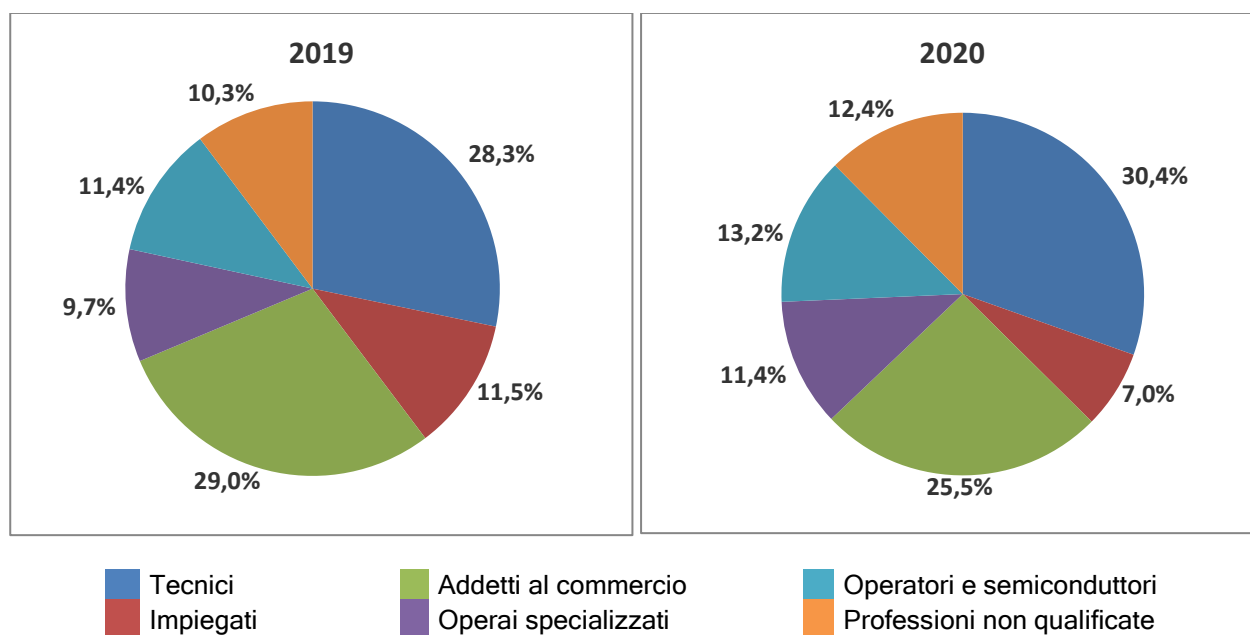


Fonte: INPS, Osservatorio sul precariato

Nel 2020 la composizione delle richieste effettuate dalle aziende alle A.p.L. del campione varia leggermente rispetto all'anno precedente. In un quadro di complessiva contrazione delle richieste, le figure più ricercate risultano essere quelle dei tecnici (30,4% del totale) a discapito delle professioni qualificate nel commercio e servizi. Cala il peso delle figure impiegatizie, collegato alla forte diminuzione delle richieste che ha colpito questa professione, mentre "guadagnano" quota operai specializzati, operai semi-qualificati/conduttori e le professioni non qualificate.

Queste ultime categorie, meno numerose in termini di valore assoluto delle richieste, hanno infatti subito flessioni meno importanti rispetto alle altre.

Figura 5. Composizione percentuale delle richieste di categorie professionali sul totale



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

2. PROFILI PROFESSIONALI: RICHIESTE E REPERIBILITA'

Il calo complessivo delle richieste nel 2020 ha riguardato in particolare due settori: le professioni qualificate nel commercio e servizi e le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (impiegatizie).

Con riferimento all'andamento quadrimestrale:

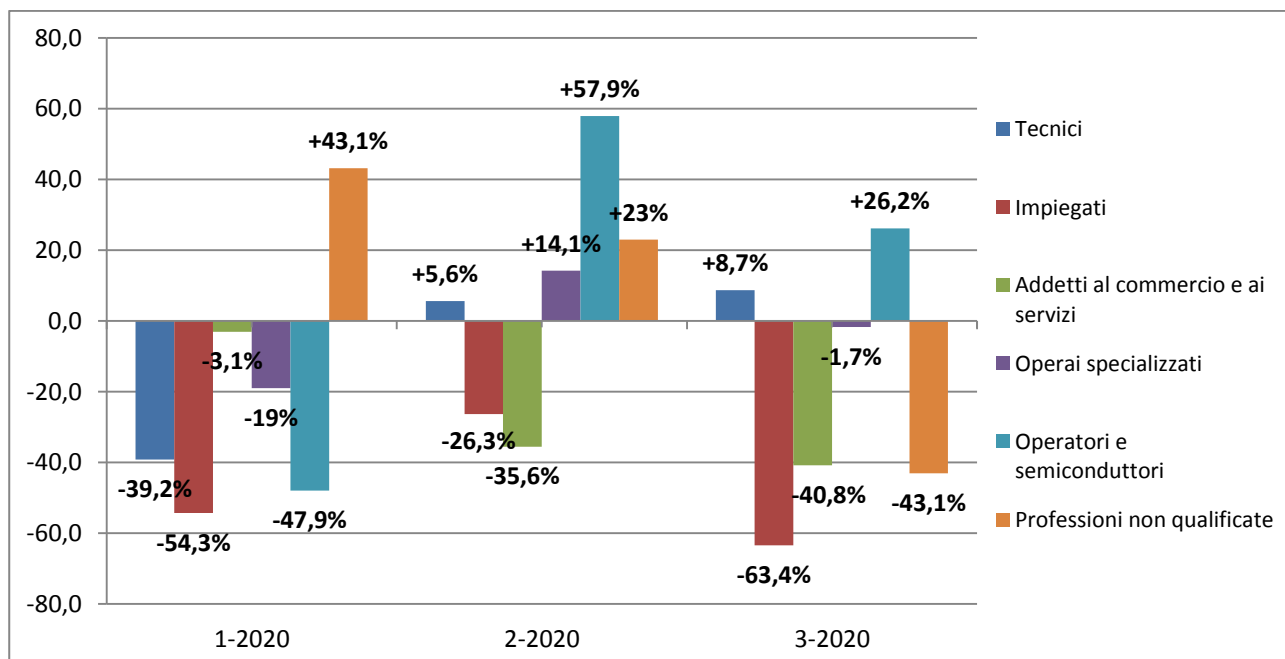
- le richieste maggiormente collegate all'attività industriale **operai semi-qualificati, operatori e conduttori di macchinari, veicoli e operai specializzati** hanno subito cali rilevanti nei primi 4 mesi dell'anno a seguito del fermo delle attività industriali e il rallentamento dell'attività economica internazionale dovuto ai generalizzati lockdown proclamati dagli Stati. Nel secondo quadrimestre si è assistito a un aumento delle richieste, coincidente con la ripartenza delle attività industriali. Nel terzo, il tasso di crescita ha rallentato, legato all'incertezza relativa all'emergenza Covid e alla gestione della campagna vaccinale, che ha provocato il rinvio di investimenti da parte delle imprese.
- le richieste di **figure professionali esecutive del lavoro di ufficio** sono risultate in calo per ciascuno dei tre quadrimestri dell'anno. Ciò può essere dettato dalle riduzioni dei costi

aziendali e dal rinvio al futuro delle assunzioni nei settori amministrativi delle aziende private e nella Pubblica Amministrazione.

- le **figure tecniche** hanno subito un forte calo nel primo quadrimestre per poi riprendere progressivamente quota nella restante parte dell'anno. All'interno della categoria gli andamenti dei diversi profili sono diverse: in crescita quelli legati alla sanità e ai settori informatici e hi-tech, in decisa contrazione i tecnici nei settori della produzione, trasporto e turismo.
- le **professioni qualificate nel commercio e servizi** (tra cui attività ricettive e ristorazione) hanno visto una contrazione relativamente limitata nel primo quadrimestre. Le aziende del settore ritenevano che la pandemia potesse essere terminata per la stagione estiva e confermare così le richieste di stagionali e a termine. Tuttavia l'andamento effettivo dell'emergenza ha costretto molti di questi settori alla chiusura o riduzione dell'attività.
- Al contrario delle precedenti, le **professioni non qualificate** hanno visto crescere le loro richieste nella prima parte dell'anno, trainate dal settore della pulizia negli uffici. A contrastare l'aumento di tali figure è stata la forte contrazione di professioni non qualificate nei servizi e in particolare nella ristorazione.

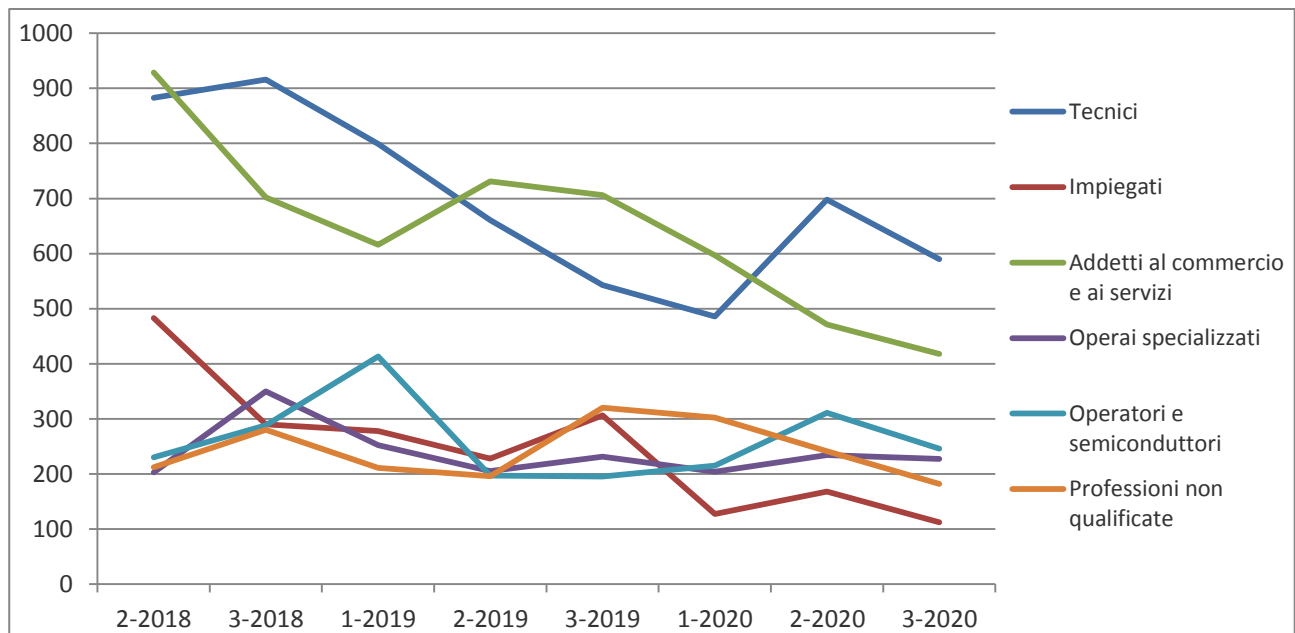
Rispetto al 2019, tra i primi 10 gruppi professionali più richiesti nel 2020 non ci sono professioni impiegatizie, tengono le figure maggiormente legate all'industria avanzata (tecnici in campo ingegneristico, informatico, ma anche operai specializzati metalmeccanici) e aumentano le professioni legate alla sanità e al sociale (sia tecniche che qualificate nei servizi).

Figura 6. Var. % tendenziali per quadrimestre e categoria professionale



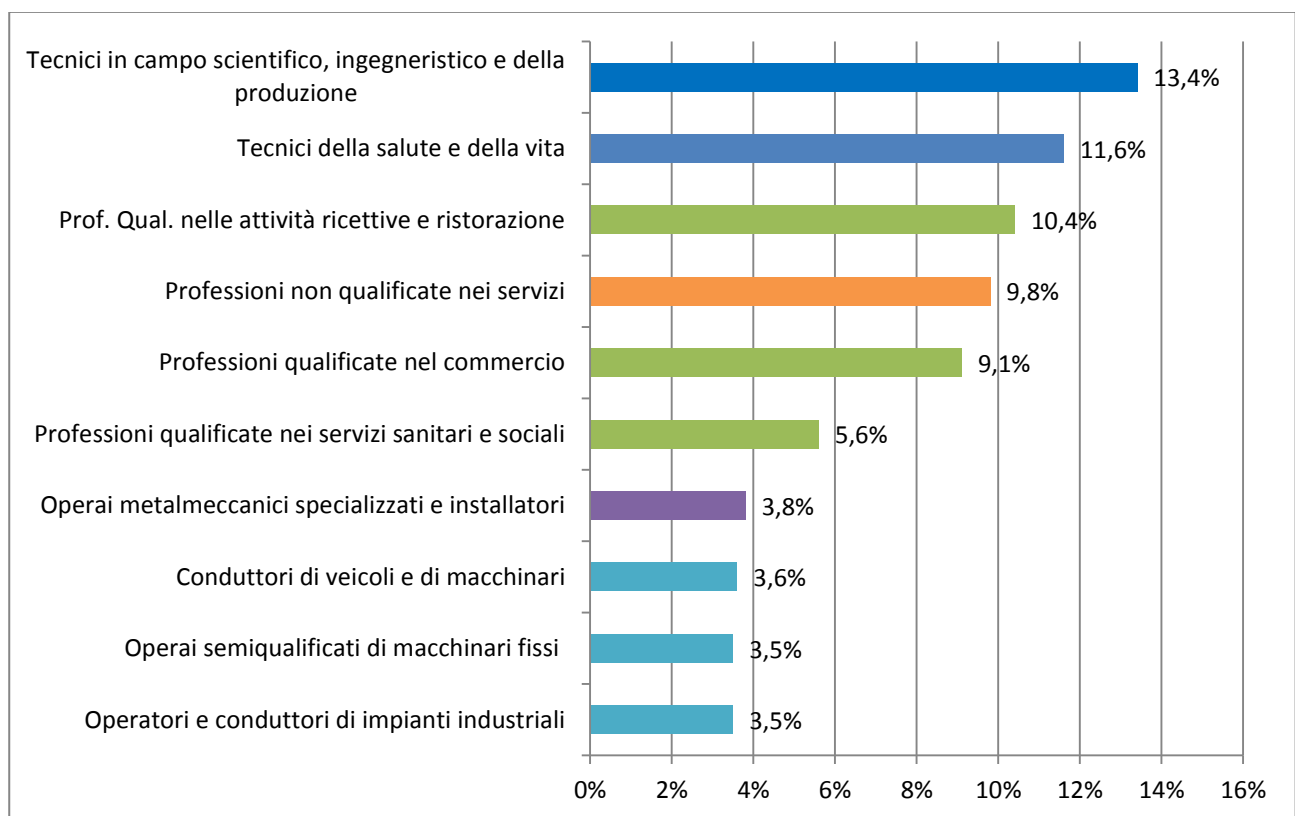
Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Figura 7. Andamento delle richieste di figure professionali alle ApL del campione



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Figura 8. Primi 10 gruppi di professioni per numero di richieste nel 2020.



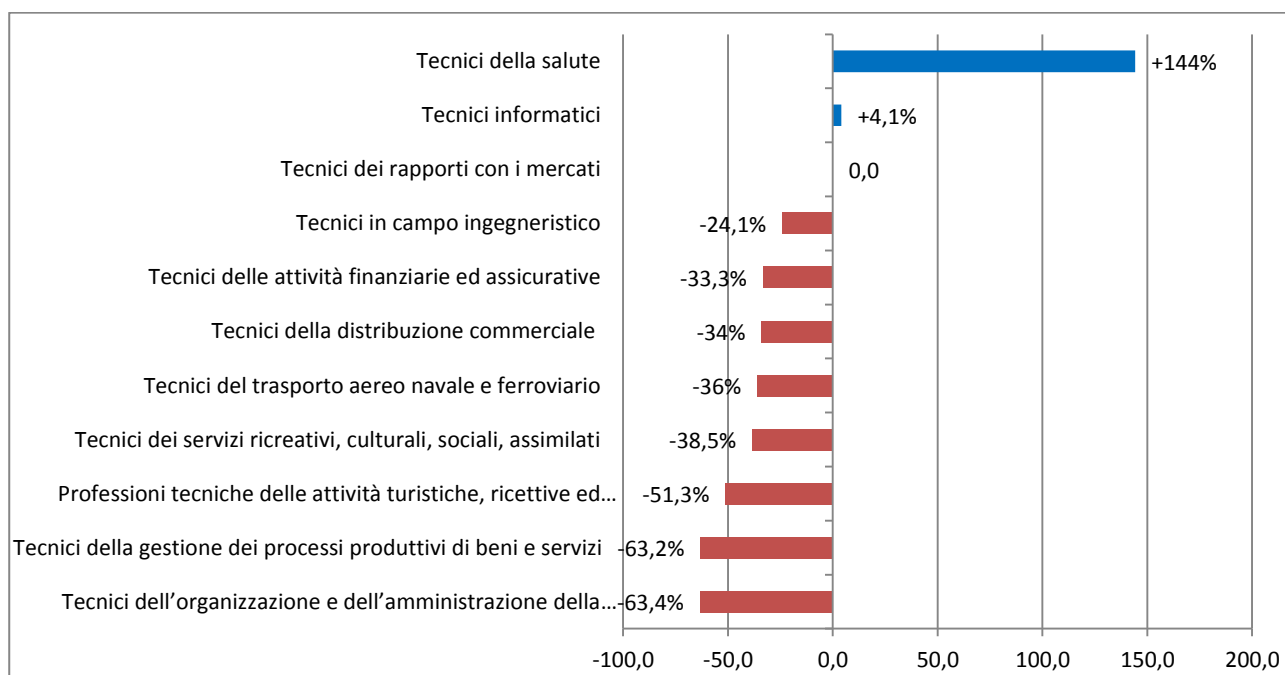
Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

2.1. TECNICI

L'emergenza Covid-19 ha comportato un aumento improvviso e perdurante del numero di ospedalizzati, provocando una pressione straordinaria su tutto il sistema sanitario, dagli ospedali ai laboratori. Fin dai primi mesi della pandemia si è dovuto far fronte alla carenza di personale rispetto a quello necessario per fronteggiare il dilagare del virus. In questo contesto la richiesta di tecnici nell'ambito della salute e della vita ha subito forti incrementi (+144% su base annua), in particolar modo **professioni infermieristiche** (+305% rispetto al 2019), **tecnici sanitari nell'area diagnostica** (+633%) e **tecnici nell'area assistenziale** (+118%). In calo i **tecnici nell'area riabilitativa** (-56%), con le attività a lungo sospese per i protocolli sanitari.

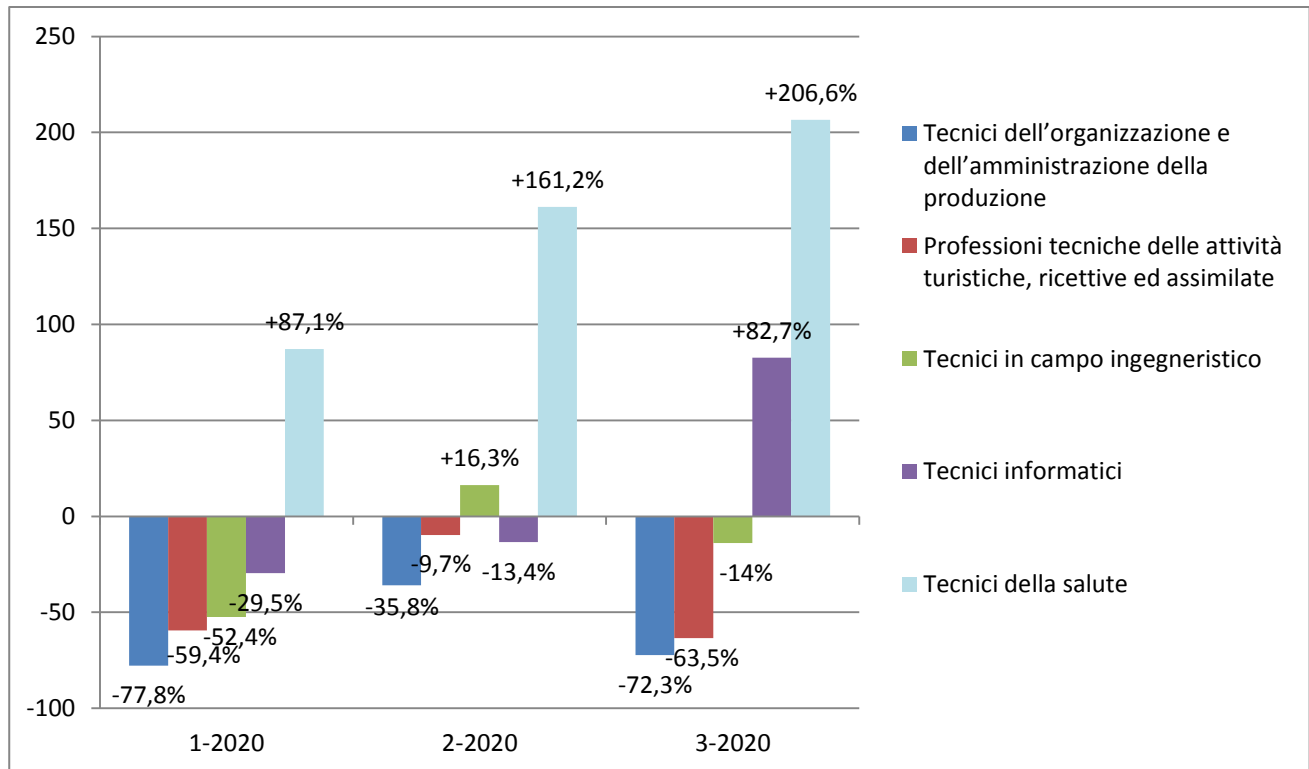
L'unico altro gruppo in crescita è risultato quello dei **tecnici informatici (+4,1%)**, in un anno in cui le aziende sono state costrette a potenziare i propri sistemi informatici e digitali per migliorare l'organizzazione interna (es. smartworking) o per raggiungere i clienti, impossibilitati a spostarsi. E' comunque da notare che l'aumento è dovuto esclusivamente al forte incremento delle richieste nell'ultimo quadrimestre, poiché nella prima parte dell'anno le aziende, impreparate all'improvvisa crisi globale, non hanno potuto o non sono riuscite a organizzare le assunzioni. Con riferimento agli altri ambiti, le richieste sono tutte risultate in calo: dalla produzione (tecnici in campo ingegneristico -24%, tecnici della produzione -63%), alla distribuzione commerciale (-34%), fino al trasporto (-36%) e al turismo (-51%).

Figura 9. Var. % richieste anno 2020 su anno 2019



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Figura 10. Var. % tendenziali quadrimestrali dei principali gruppi professionali di tecnici



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Con riferimento alla reperibilità, Le A.p.L. del campione segnalano difficoltà di reperimento per le figure professionali dei tecnici informatici (in particolare programmatori, tecnici web, esperti in applicazioni), tecnici in campo ingegneristico e tecnici della salute e della vita (in particolare professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche e professioni in area tecnico diagnostica).

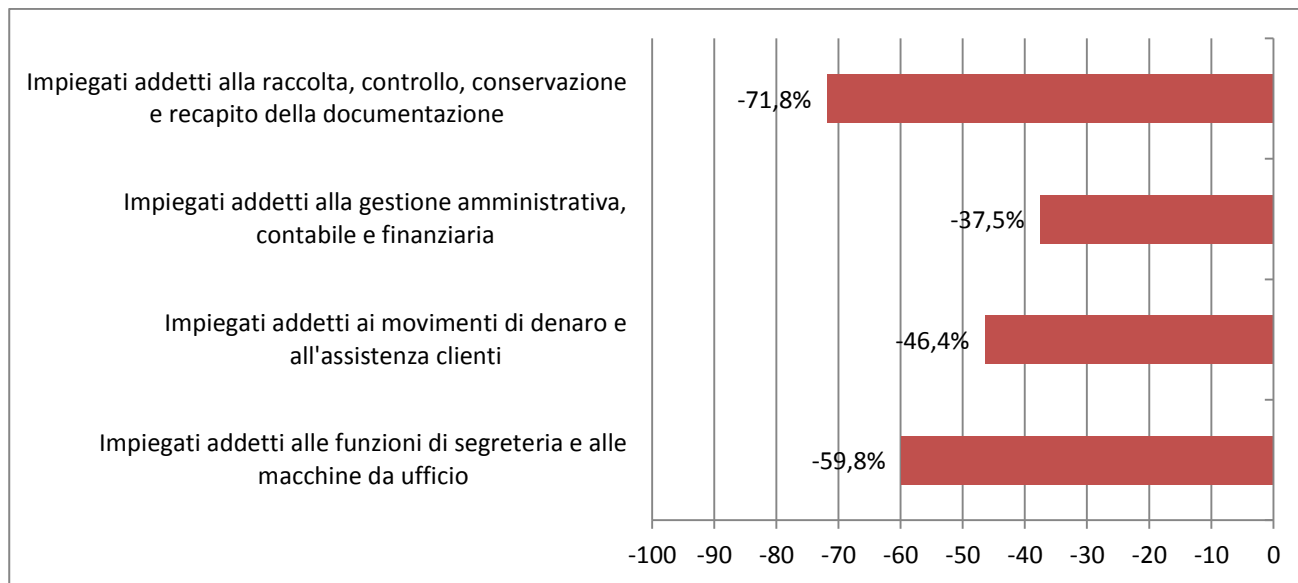
2.2. IMPIEGATI

Le richieste di figure professionali legate alle mansioni esecutive del lavoro di ufficio ha subito una forte contrazione nel 2020 rispetto all'anno precedente.

Tra i gruppi professionali di questa categoria, a risentirne sono stati soprattutto quelli legati a mansioni che più rapidamente possono essere automatizzate e informatizzate nelle aziende: impiegati **addetti alla raccolta, controllo, conservazione della documentazione (-71,8%)** e **impiegati addetti alle funzioni di segreteria (-59,6%)**. Tuttavia, la pandemia ha posto un freno anche alle richieste di gruppi tradizionalmente funzionali per le aziende, quali impiegati **addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria (-37,5%)** e **impiegati addetti a movimenti di denaro e assistenza clienti (-46,4%)**: in questo caso la motivazione va ricercata nelle difficoltà

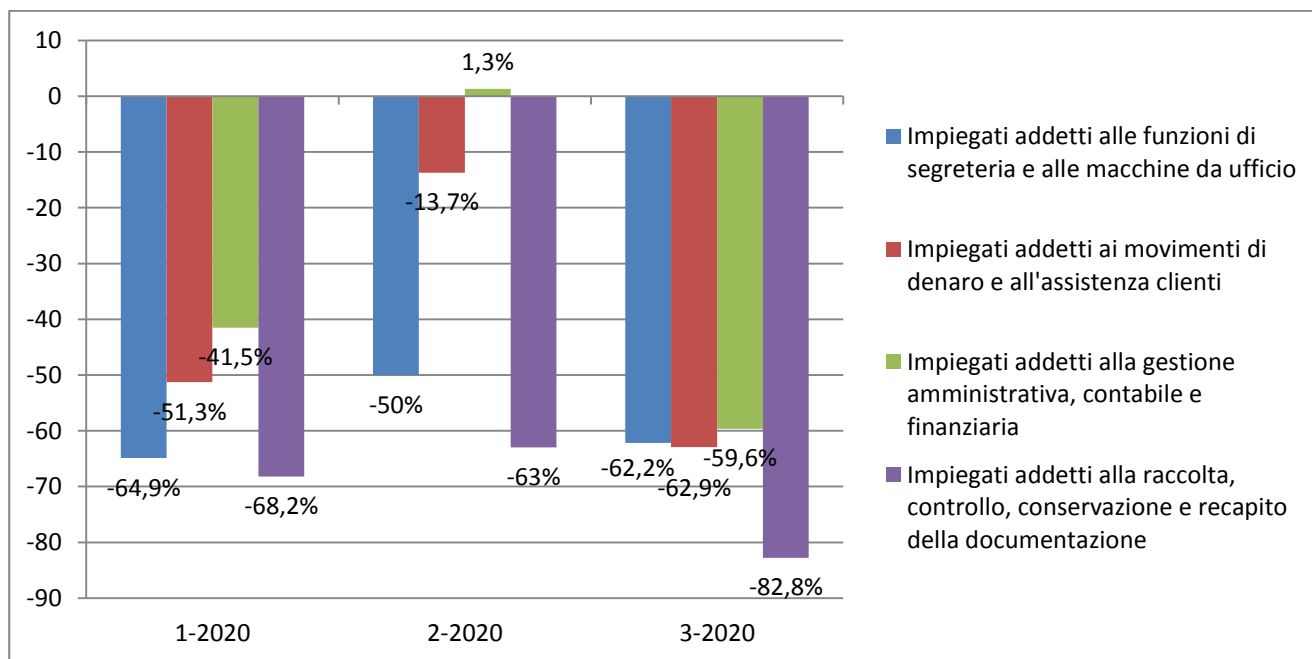
aziendali legati all'emergenza finanziaria e alla cancellazione e rinvio di nuove assunzioni. Ad eccezione degli impiegati amministrativi, che nel secondo quadrimestre dell'anno sono incrementati su base tendenziale dell'1,3%, i cali si sono susseguiti per tutto il 2020.

Figura 11. Var. % richieste anno 2020 su anno 2019, professioni esecutive del lavoro di ufficio (impiegati)



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Figura 12. Var. % tendenziali quadrimestrali delle principali professioni esecutive del lavoro di ufficio



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Con riferimento alla reperibilità, il profilo di più difficile reperimento sul mercato del lavoro è quello degli addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria.

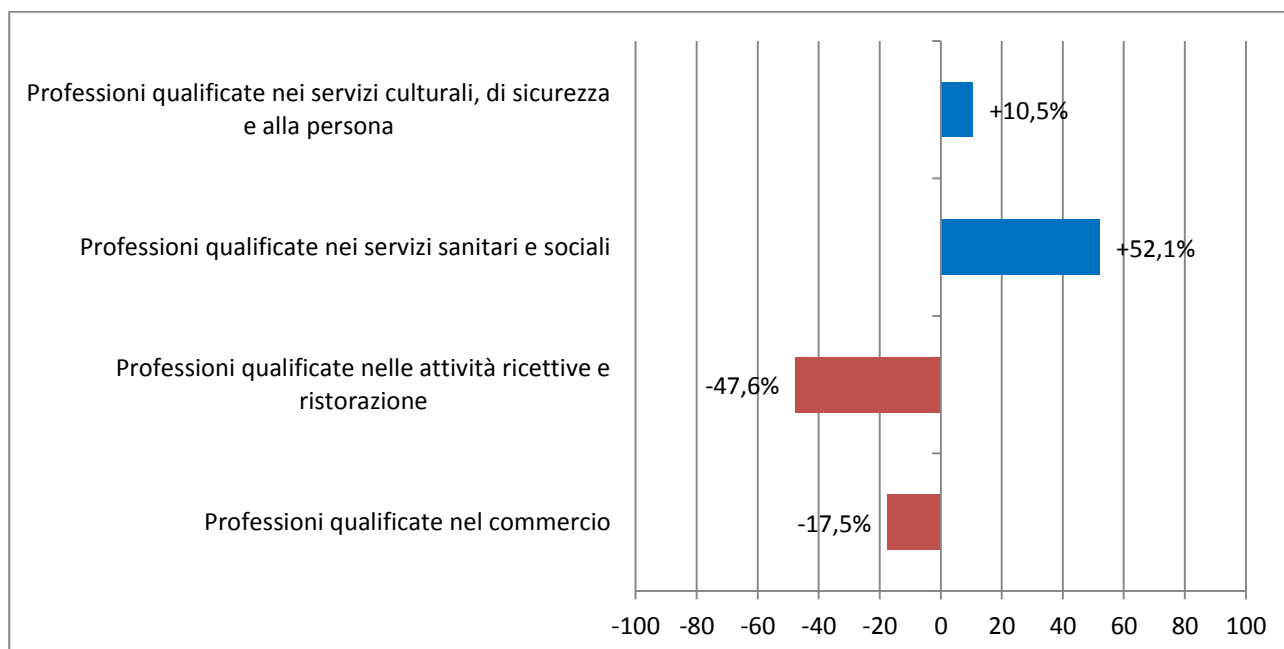
2.3. PROFESSIONI QUALIFICATE NEL COMMERCIO E SERVIZI

Le professioni qualificate nel commercio e servizi sono state, in valori assoluti, le più colpite in termini di minor numero di richieste: a fronte delle 2.053 richieste giunte nel 2019 al campione delle A.p.L. analizzato, nel 2020 ne sono pervenute 1.499.

Nonostante l'emergenza Covid abbia imposto al commercio e ai servizi (turismo e logistica in primis) i sacrifici maggiori, vi sono state alcune professioni che hanno visto incrementare in maniera consistente le richieste da parte delle aziende: si tratta soprattutto degli **ambiti della sicurezza, dei servizi alla persona (+10,5%)** e dell'**ambito socio-sanitario (+52,1%)**.

D'altro canto, i gruppi generalmente più numerosi in termini di richieste assolute hanno subito contrazioni importanti: le **professioni legate alle attività ricettive e alla ristorazione sono calate complessivamente del 47,6%**, mentre le **professioni qualificate nel commercio del 17,5%**.

Figura 13. Var. % richieste anno 2020 su anno 2019, professioni qualificate nel commercio e servizi

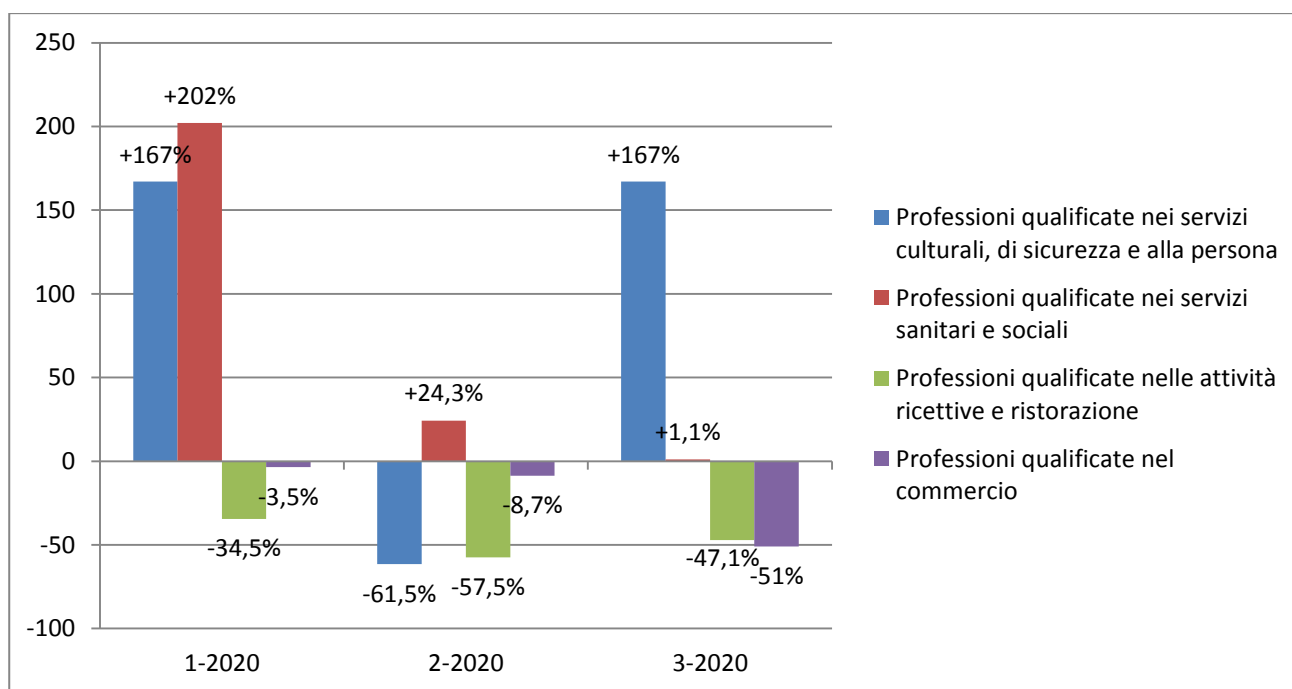


Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Nel dettaglio, il primo quadrimestre 2020 (che include il bimestre marzo-aprile, nel quale si è sviluppata l'epidemia e sono state introdotte le restrizioni più severe) ha visto una crescita altissima delle richieste legate all'ambito socio-sanitario (+202% rispetto allo stesso periodo del 2019): successivamente tali professioni hanno visto ridursi gli aumenti fino al terzo quadrimestre nel quale le richieste sono risultate sugli stessi livelli del 2019.

L'ambito ricettivo-ristorativo, colpito dalle restrizioni, più o meno severe, per tutto l'anno, ha conosciuto solo flessioni tendenziali. Le professioni legate al commercio hanno registrato cali tutto sommato meno ampi rispetto all'atteso nei primi due quadrimestri (-3,5% nel primo, -8,7% nel secondo), probabilmente per la natura non stagionale dei contratti a termine utilizzati, per poi subire una decisa contrazione negli ultimi quattro mesi dell'anno (-51%).

Figura 14. Var. % tendenziali quadrimestrali delle principali professioni qualificate nel commercio e servizi



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

I profili di più complicato reperimento, secondo i giudizi delle A.p.L. campione, sono le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali.

2.4. OPERAI SPECIALIZZATI

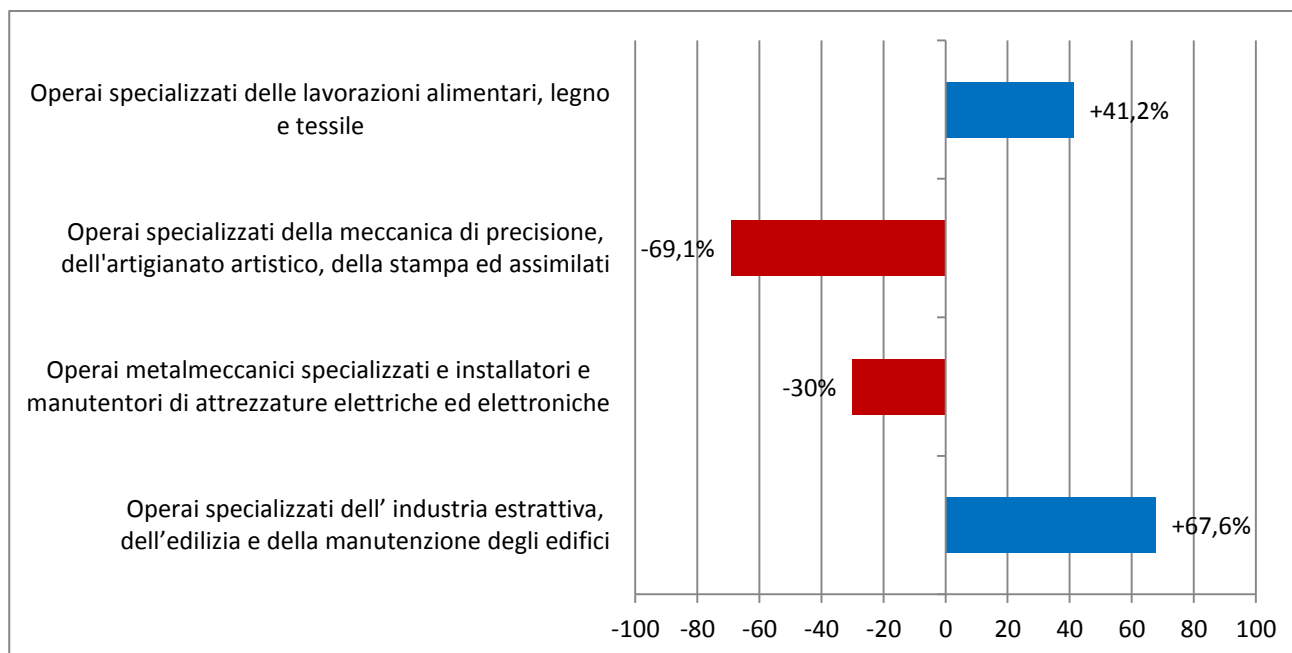
Le richieste di operai specializzati sono complessivamente diminuite del 3,3%, con differenze sostanziali tra i diversi gruppi di professioni. Gli **operai specializzati nelle lavorazioni alimentari, nel legno e nel tessile** sono cresciute del 41,2%, risultato determinato dal buon andamento dei settori alimentari.

Gli **operai specializzati nell'edilizia** sono cresciuti del 67,6% in termini di richieste alle A.p.L.: la spiegazione è da cercarsi nella partenza di molti cantieri di ristrutturazione edilizia, conseguenza della introduzione del superbonus edilizio 110% e della conferma del bonus facciate.

Al contrario, le richieste di **operai specializzati legati alla meccanica di precisione** e quelli legati all'**installazione e manutenzione di attrezzature elettriche e elettroniche** hanno subito un forte calo (-69% i primi, -30% i secondi). Con riferimento alle variazioni tendenziali quadrimestrali si nota che nel corso dell'anno i cali relativi a questi ultimi due gruppi sono andati via via diminuendo, lasciando sperare in una ripresa nei quadrimestri a venire.

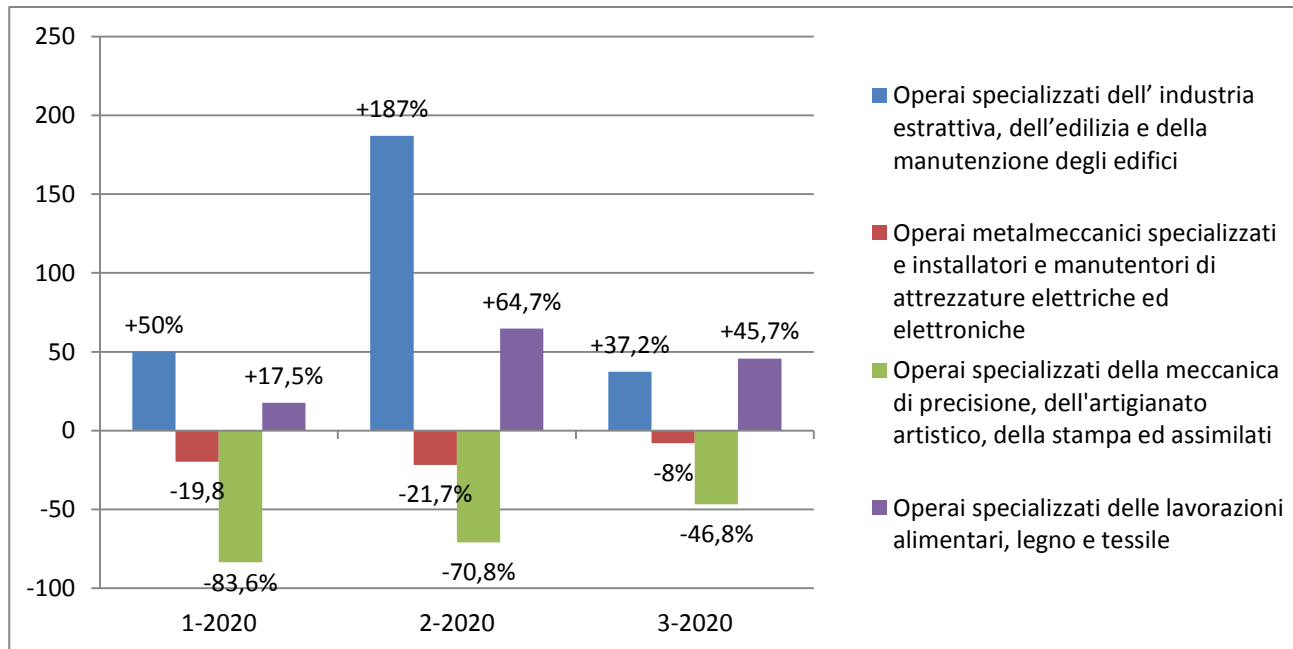
Gli operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati risultano i più difficili da reperire sul mercato, mentre minori difficoltà vi sono per gli operai specializzati nell'edilizia, nella metalmeccanica e installazione e nelle lavorazioni alimentari.

Figura 15. Var. % richieste anno 2020 su anno 2019, principali gruppi di artigiani e operai specializzati



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Figura 16. Var. % tendenziali quadrimestrali dei principali gruppi di artigiani e operai specializzati



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

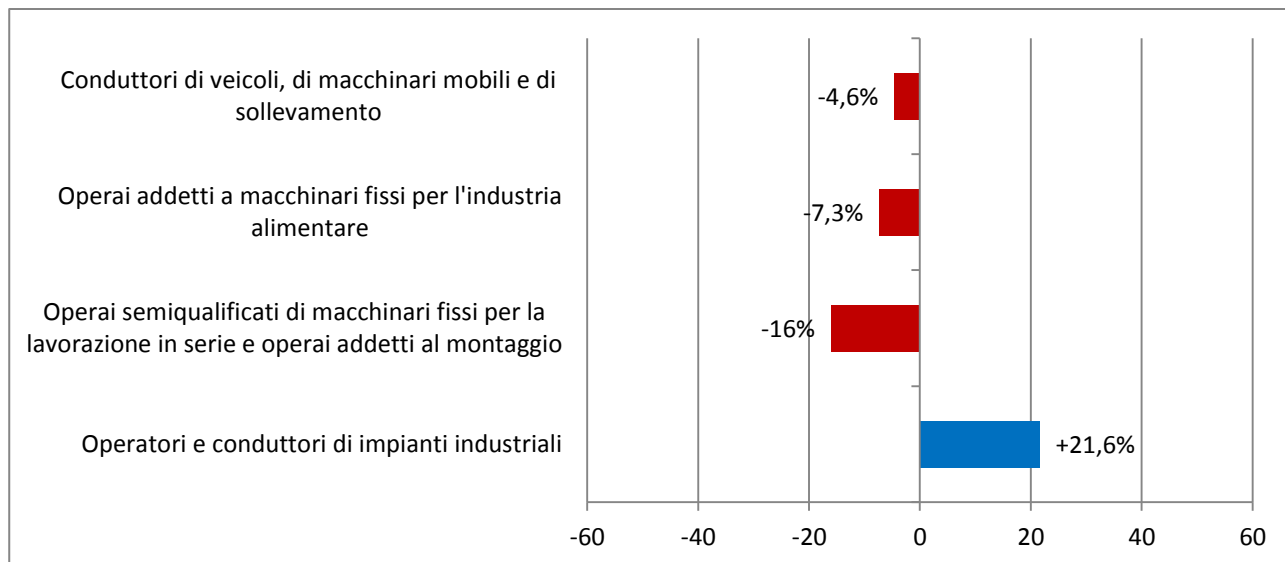
2.5. OPERAI SEMI-QUALIFICATI E CONDUTTORI DI VEICOLI, IMPIANTI E MACCHINARI

I gruppi professionali di operai semi-qualificati e conduttori di veicoli, impianti e macchinari hanno visto contrarsi, nel primo quadrimestre dell'anno, le richieste delle aziende alle A.p.L., mentre, nei quadrimestri successivi, con il venir meno delle chiusure delle attività produttive del periodo marzo-aprile 2020, le richieste sono ripartite, facendo segnare in quasi tutti i casi miglioramenti tendenziali.

Complessivamente nel 2020 i **conduttori di impianti, macchinari mobili e di sollevamento** sono calati del 4,6%, gli **operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare** del 7,3% (gruppo che ha visto un vero e proprio boom di richieste nel secondo quadrimestre dell'anno) e gli **operai semi-qualificati di macchinari fissi per la lavorazione in serie** del 16%.

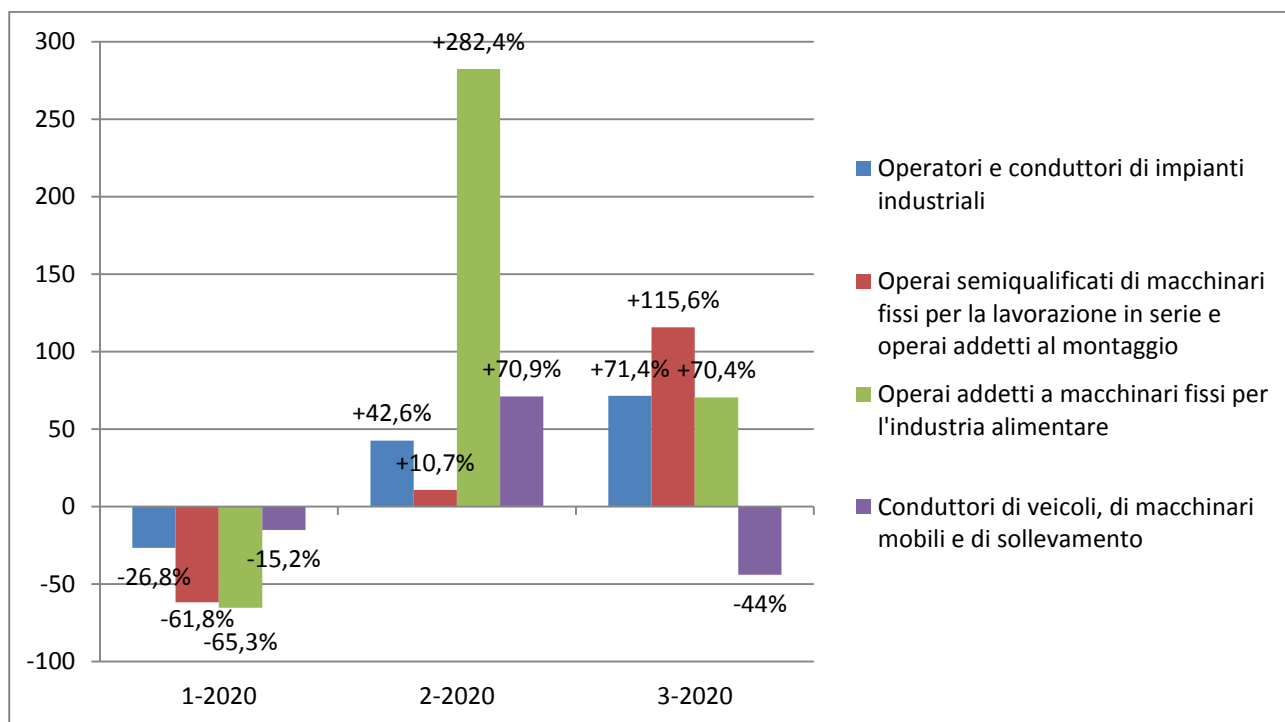
A crescere nell'anno sono state invece le richieste di operatori e conduttori di macchinari industria (+21,6%), nonostante un forte calo negli ultimi 4 mesi dell'anno.

Figura 17. Var. % richieste anno 2020 su anno 2019, principali gruppi di operai semi-qualificati e conduttori



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Figura 18. Var. % tendenziali quadrimestrali, principali gruppi di operai semi-qualificati e conduttori



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

In questo campo le figure più difficilmente reperibili sono: operatori e conduttori di impianti industriali e operai semi-qualificati di macchinari fissi, per la lavorazione in serie

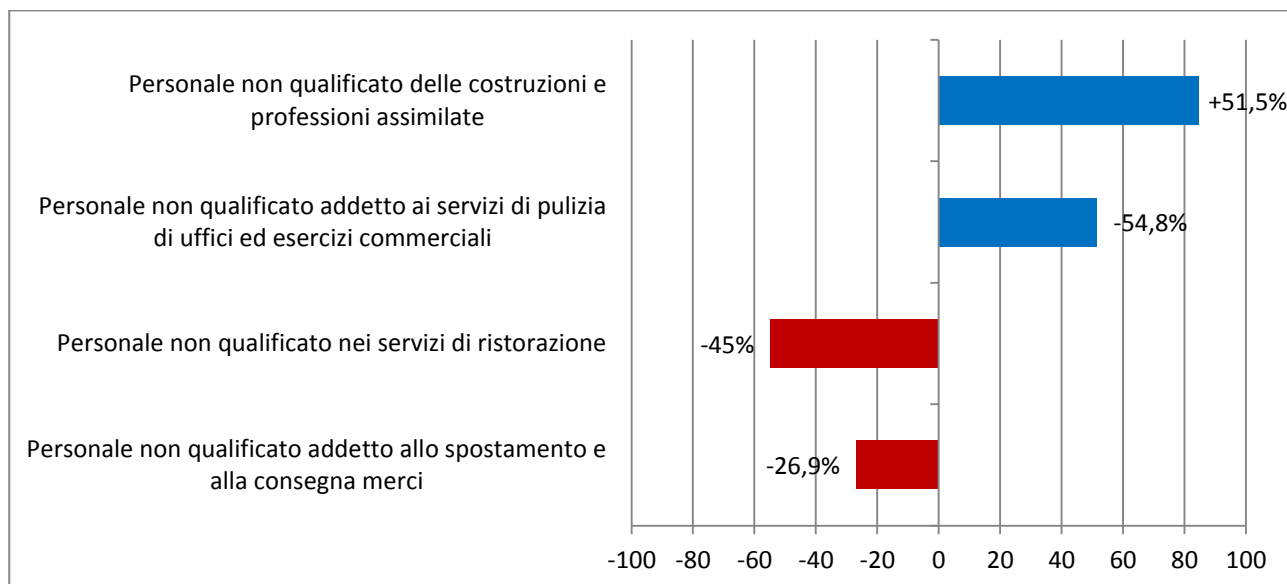
2.6. PROFESSIONI NON QUALIFICATE

Tra le professioni non qualificate, le cui richieste sono rimaste sui livelli dell'anno precedente, vi sono forti distinzioni a seconda del profilo.

Le mansioni legate ai servizi di pulizia hanno visto incrementarsi le richieste: gli **addetti ai servizi di pulizia di uffici e esercizi commerciali** sono aumentati del 51,5%; durante l'anno l'incremento più marcato si è avuto nel terzo quadrimestre (anche nei primi due si sono registrati aumenti tendenziali, ma meno ampi). Anche le richieste di **operatori ecologici** sono aumentate, legato alla necessità di migliorare, soprattutto nel periodo marzo-aprile, la pulizia delle strade e la gestione dei rifiuti. Un altro profilo richiesto nel 2020 è stato quello del **personale non qualificato nelle costruzioni**: le richieste sono state spinte dai cantieri di ristrutturazioni edilizie, favoriti dalle agevolazioni fiscali, e da cantieri delle opere pubbliche quali ad esempio il Terzo Valico. Al contrario, rispetto al 2019 si sono contratte le richieste di **personale non qualificato nei servizi di ristorazione** (-45%) e gli **addetti allo spostamento e consegna di merce**, nonostante il forte incremento durante il periodo del lockdown più duro.

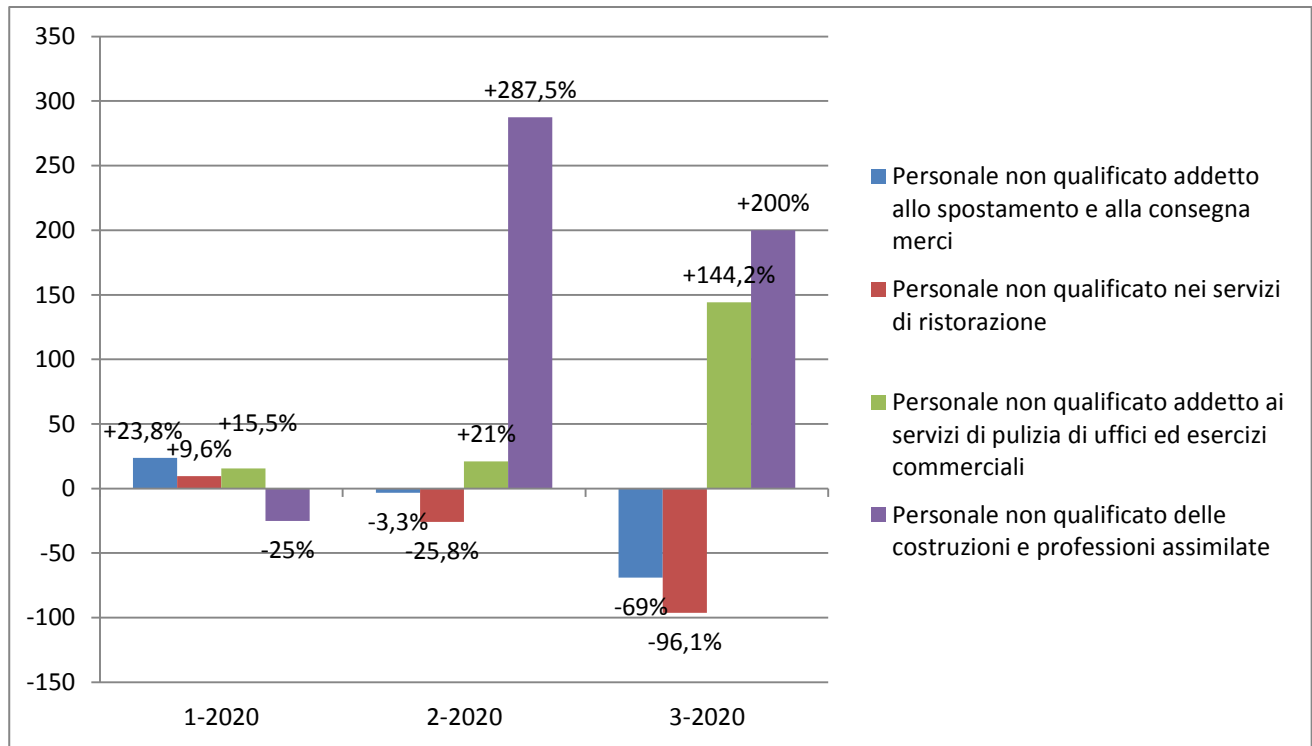
In una categoria caratterizzata da una generale facilità nel reperimento sul mercato delle figure professionali, quella più complessa da rintracciare è relativa al personale addetto alle pulizie di alloggi e navi.

Figura 19. Var. % richieste anno 2020 su anno 2019, principali professioni non qualificate



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Figura 20. Var. % tendenziali quadrimestrali, principali professioni non qualificate



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

NOTA METODOLOGICA

L'indagine, che nella metodologia trae spunto da quella adottata dall'Osservatorio Assolombarda Agenzie per il Lavoro, vuole monitorare, con cadenza **quadrimestrale**, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese operanti sul territorio di Genova alle Agenzie per il Lavoro. Alla rilevazione partecipano le Agenzie per il Lavoro che operano nel contesto geografico di riferimento e in particolare hanno aderito:

- Conform Srl
- GI Group Spa
- Intempo Spa
- Intoo Srl
- LGA Hr Sas
- Mixura Srl
- Praxi Spa
- Quanta Spa
- Randstad Italia Spa
- Staff Spa
- Synergie Italia Spa
- Tempor Spa
- Umana Spa

Sono raccolte, attraverso un questionario on line, le informazioni relative a **diversi gruppi di profili professionali**, identificati sulla base della **classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011)**. Per i gruppi professionali più richiesti è stato possibile approfondire i singoli profili professionali principali, con particolare riferimento al settore alimentare, logistico e dei trasporti e ricettivo.

Le categorie professionali sono:

1. Professioni tecniche
2. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio
3. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
4. Artigiani e Operai specializzati
5. Conduuttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli
6. Professioni non qualificate.

Tali categorie ricomprendono 25 gruppi di professioni. Precedentemente all'avvio dell'indagine le ApL partecipanti sono state consultate per individuare quali gruppi desiderassero approfondire andando a analizzare i singoli profili professionali inclusi all'interno.

Di seguito i gruppi professionali analizzati. Sono evidenziati quelli di cui è stato possibile elaborare i dati dei singoli profili ivi compresi (vedasi il paragrafo relativo ai risultati completi).

- 1.1. Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione**
- 1.2. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita**
- 1.3. Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali**
- 1.4. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone**
 - 2.1. Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio
 - 2.2. Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti
 - 2.3. Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria
 - 2.4. Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione
- 3.1. Professioni qualificate nelle attività commerciali**
- 3.2. Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione**
- 3.3. Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- 3.4. Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza e alla persona
- 4.1. Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici
- 4.2. Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche
- 4.3. Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati
- 4.4. Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia
- 4.5. Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo**
- 5.1. Conduttori di impianti industriali
- 5.2. Operai semi-qualificati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio
- 5.3. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare
- 5.4. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
- 6.1. Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi
- 6.2. Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali**
- 6.3. Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca
- 6.4. Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni**

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è richiesto dalle imprese, specificando il numero di lavoratori;
- il grado di reperibilità dei lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per individuare la percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento.